



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Bergamo
Sottosezione Vaprio D'Adda



Vaprio d'Adda – Via Magenta n° 15-20069
Tel + fax 02/9094202
E- Mail: info@caivaprio.it / www.caivaprio.it

Aderiscono C.A.I. di Cassano, Brignano, Inzago e Trezzo sull'Adda

Martedì 28 – Mercoledì 29 Giugno 2016
Rifugio F. Chabod mt. 2750 – Rifugio Vittorio Emanuele II mt. 2732
(Alpi Graie - Parco Nazionale del Gran Paradiso- Valle d'Aosta)



Una stupenda escursione, priva di difficoltà tecniche, nel cuore del Parco Nazionale del Gran Paradiso

Programma:

Martedì 28 Giugno, ore 6,30 partenza da Vaprio – Piazzale Cimitero per Pont (Valsavarenche) località Pravieux mt. 1834 e salita al Rifugio Federico Chabod mt. 2710.
Cena e pernottamento in Rifugio.

Mercoledì 29 Giugno, attraversata dal Rifugio Federico Chabod mt. 2710 al Rifugio Vittorio Emanuele II mt. 2735 e discesa a Pont (Frazione Bruil) mt. 1960

Iscrizioni: Si ricevono presso la Sede C.A.I. ad esaurimento posti disponibili, dietro versamento della caparra di €. 35,00 – il saldo della quota della quota dovrà essere versato entro Martedì 21 Giugno.

Quota: Soci C.A.I. €. 85,00

La quota comprende: Viaggio A/R con bus – Trattamento di mezza pensione presso il Rifugio Chabod, bevande escluse – Assistenza di nostri accompagnatori.

Note Tecniche:

Dislivello salita	: 1° giorno mt. 916	2° giorno mt. 223	Totali mt. 1139
Dislivello discesa	: 1° giorno mt. /	2° giorno mt. 975	mt. 975
Tempo di percorrenza	: 1° giorno ore 2,30	2° giorno ore 4,00	ore 6,30
Sviluppo	: 1° giorno km. 5,800 ca.	2° giorno km. 10,600 ca.	km.16,400 ca.
Difficoltà	: E (Escursionismo)	E (Escursionismo)	
Cartografia	: Gran Paradiso – Scala 1 : 25.000-Meridiani Montagne n° 9-Edizioni Domus		

Nota: I dati sono indicativi e servono a dare una visione di massima del percorso.

Si consiglia abbigliamento adeguato alle quote di percorrenza e permanenza, utili i bastoncini.

Per il pernottamento è obbligatorio il sacco lenzuolo.

(Segue sul retro)

Rifugio Federico Chabod mt. 2750

Il Rifugio è situato ai piedi della parete nord-ovest del Gran Paradiso, all'interno dell'omonimo parco. Ben strutturato e confortevole è stato costruito nel 1985 ed è di proprietà delle Guide Alpine Sezione di Valsavarenche; dispone di 85 posti letto. Dal rifugio si gode una spettacolare vista su tutto il massiccio del Gran Paradiso. È stata dedicato a Federico Chabod, storico, alpinista e politico italiano, patrocinatore della causa valdostana.

Rifugio Vittorio Emanuele II mt. 2732

Il Rifugio sorge sulle rive del Lago di Moncorvè, in Valsavarenche, nel cuore del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Costruito nel 1884 è stato affiancato dalla nuova costruzione nel 1961. Entrambi sono stati dedicati a Vittorio Emanuele II, grande frequentatore della zona al tempo adibita a riserva reale di caccia. Di proprietà della Sezione C.A.I. di Torino, dispone di 114 posti letto; è in posizione ideale per ascensioni invernali ed estive nel gruppo del Gran Paradiso.

Descrizione del percorso

Arrivati al parcheggio in località Pravieux mt 1834 attraversare il ponte sul torrente Savara e dirigersi verso l'alpeggio omonimo. Si comincia ad inoltrarsi nel bosco di larici attraverso una evidente mulattiera con stretti tornanti e dopo aver percorso tre lunghe diagonali si raggiunge l'alpeggio di Lavessey mt 2194 in 50 minuti circa. Qui si incontra un bivio, piegare verso destra e seguire il sentiero che s'innalza dolcemente con ampie curve sul costone della Côte Savolère fino a raggiungere il rifugio dopo 1.40.

Dal Rifugio Chabod si scende alcuni minuti sino al ponticello che attraversa il torrente e ci porta sulla sinistra dove si prosegue con alcuni sali e scendi verso sud sino ad incontrare un altro ponte, situato sul torrente proveniente dal ghiacciaio di Laveciau. Molto suggestivo lo scorcio sulla parete nord ovest del Gran Paradiso; quindi si perde ulteriore quota e ci si porta in una conca detritica sottostante la testa di Moncorvé. Da qui con stretti tornanti si comincia a risalire, si aggira una grossa pietraia dalla quale si ammira tutta la Valsavarenche e in seguito con una lunga diagonale ci si porta sull'altro versante del Moncorvé dove davanti a noi si stagliano il Ciarforon, il Monciair e il Vallone di Seiva. A questo punto è ben visibile il rifugio Vittorio Emanuele II che si raggiunge salendo ampi pendii erbosi. (ore 2,30).

Poco dopo il Rifugio una scalinata splendidamente restaurata immette nella strada reale di caccia, che dapprima con un andamento più rettilineo e poi con numerosi tornanti scende i ripidi fianchi della valle sino a incontrare il bosco a quota mt. 2150 ca. e più sotto la zona pianeggiante a mt. 1991 che porta al ponte sul torrente Seiva e alla frazione di Bruil a quota mt. 1955, in ore 1,30 ca.

Il Parco Nazionale del Gran Paradiso è stato il primo parco istituito in Italia (nel 1922); a cavallo tra Piemonte e Valle d'Aosta, si estende su circa 70.286 ettari nelle Alpi Gaie, in un ambiente di tipo prevalentemente alpino. L'area del Gran Paradiso è caratterizzata da tutti gli ambienti alpini, dai paesaggi agresti dei fondovalle ai boschi di conifere, dai pascoli alpini alle pareti e ai ghiacciai delle quote più elevate, che toccano i 4.000 metri proprio con la vetta del Gran Paradiso mt. 4061.



L'iscrizione, anche telefonica, non disdetta entro le ore 22.00 del Giovedì antecedente l'escursione, comporta il pagamento obbligatorio della quota bus. Eventuali disdette successive verranno rimborsate solo in sostituzione di un altro nominativo. In considerazione dei rischi e dei pericoli relativi all'attività escursionistica e alla frequentazione della montagna, il partecipante solleva il C.A.I., la Sottosezione di Vaprio d'Adda, gli organizzatori e gli accompagnatori da ogni qualsivoglia responsabilità per incidenti e/o infortuni sofferti e/o causati durante l'escursione